

**Vargiu Scuola Srl**

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032

Sito: vargiuscuola.itcommerciale@vargiuscuola.it

tel: 070271526, 070271560

partita iva: 03679880926

*Alle scuole che ci hanno affidato
l'incarico di RPD o a cui forniamo
servizi di consulenza normativa*

VS_DPO 39/2024

Assemini, 7/4/2024

DM 65/66: è sempre necessario l'avviso al personale interno?

Diverse scuole ci chiedono un parere relativamente alla necessità di fare preliminarmente un avviso rivolto al personale interno per l'individuazione di formatori e tutor all'interno dei percorsi di formazione finanziati dai DM 65 e 66 anche quando la scuola intenda procedere nell'ambito del Codice dei contratti pubblici.

Sulla questione si esprime la [FAQ n.7 del MIM](#) relativa alle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche DM 65/2023, come segue:

7: L'affidamento dei servizi di formazione a un operatore economico mediante procedure di cui al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) presuppone obbligatoriamente il previo esperimento di una procedura ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001?

R: Qualora l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria discrezionalità, intenda acquisire un servizio di formazione e, dunque, individuare un operatore economico che possa erogare tale servizio, troveranno diretta applicazione le disposizioni del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici).

Nel caso in cui l'istituzione scolastica intenda, invece, procedere all'affidamento di un incarico individuale, la procedura sarà soggetta alle regole generali in materia di pubblico impiego, effettuando una ricognizione circa la sussistenza o meno di professionalità interne, prima di ricorrere ad altro personale, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Purtroppo ci sembra di poter dire che ad una domanda chiara ed esplicita sia stata presentata una risposta ambigua e per niente risolutiva. La risposta afferma infatti banalmente che se la scuola vorrà affidare il servizio di formazione ad un operatore economico dovrà applicare il Codice degli appalti mentre se vorrà procedere all'affidamento di un incarico individuale dovrà far riferimento al D. Lgs 165/2001. Non ci sembra invece che la risposta, pur forse facendolo intendere, dica esplicitamente che l'avviso al personale interno ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 non debba essere fatto nel caso in cui la scuola voglia fare l'affidamento ad un operatore economico in base al Codice dei contratti. La persistenza di questa ambiguità è confermata dal fatto che ci risulta che alle scuole che hanno posto esplicito quesito sia stato risposto di procedere comunque all'emissione di un avviso rivolto al personale interno.

Bisogna poi ricordare che ci sono su tale argomento degli autorevoli pareri che affermano che anche nel caso degli appalti di servizi, non diversamente dall'affidamento degli incarichi di cui all'art. 7 comma 6 del d.lgs. 165/2001, *“le pubbliche amministrazioni devono perseguire i loro fini istituzionali utilizzando il proprio personale, e che il ricorso a figure esterne è consentito solo qualora sia necessaria una specifica professionalità non presente all'interno dell'Ente; in ogni caso l'utilizzo di detta tipologia di personale non deve rappresentare una duplicazione delle risorse umane già presenti”* (Corte conti, Sez. contr. Piemonte, delib. n. 123/2011/VSG).

In mancanza di certezze e considerato che è questa la risposta che riceve la scuola quando pone il quesito, suggeriamo di procedere comunque ad effettuare un avviso interno per l'individuazione delle figure dei formatori e dei tutor. A nostro parere l'avviso ha comunque la sua utilità per valutare la presenza di risorse che potrebbero essere spendibili, in qualche forma, all'interno del progetto. Si parla infatti di processi formativi per i quali non sempre è facile trovare esperti esterni disponibili, soprattutto in un periodo di grandi impegni anche per i formatori, e soprattutto per attività in presenza che devono comunque essere obbligatoriamente condotte. In tale contesto può essere utile valutare la presenza di docenti, più esperti di altri, in grado di svolgere attività formative nei confronti dei colleghi, soprattutto nella modalità in presenza (laboratori di formazione sul campo).

A nostro parere può essere sufficiente un avviso esplorativo avente lo scopo di valutare specifiche competenze, titoli ed esperienze professionali congrue con le attività formative che la scuola intende svolgere. Al fine di definire un profilo qualificato e garantire l'individuazione di personale in grado di erogare un servizio di formazione di qualità la scuola può prevedere nell'avviso interno anche il raggiungimento di un punteggio minimo per concorrere alla selezione. All'esito dell'avviso esplorativo la scuola potrà valutare se è possibile affidare qualche specifica attività a personale dipendente o se far riferimento esclusivamente a operatori economici o esperti esterni.

Per concludere diciamo due parole sulla figura del tutor il cui ruolo, un po' vago, può cambiare a seconda dell'attività formativa da svolgere. Per dare dei servizi chiavi in mano, ad esempio, Vargiu Scuola ha inserito nei suoi prodotti a catalogo MEPA anche la figura di tutor che agisce in accoppiata con un formatore in occasione degli incontri da remoto per garantirne il buon andamento. In questo caso è quindi importante che il tutor, messo a disposizione da VargiuScuola, abbia delle competenze tecniche che gli permettono di intervenire tempestivamente sulla nostra piattaforma di videocomunicazione in caso di problemi senza che venga interrotto l'intervento di formazione. In tal caso è importante chiarire nell'avviso interno che se un docente si proponesse per assumere l'incarico di tutor in uno dei nostri interventi formativi dovrà garantire non solo il servizio di caricamento dei dati sulla piattaforma FUTURA per la rendicontazione dell'attività formativa ma dovrà anche possedere delle competenze tecniche che rendono possibile la sua assistenza per la corretta conduzione delle attività formative da remoto sulla piattaforma di videocomunicazione di VargiuScuola. Evidentemente tali requisiti non saranno richiesti al tutor che dovesse intervenire per attività formative in presenza.